

Verifiche sulle torri di Bulgarella

Pisa, il sindaco Filippeschi dispone accertamenti dopo le intercettazioni: per la sicurezza pubblica

PISA Il sindaco di Pisa ha avviato le procedure di verifica sui cantieri del Gruppo Bulgarella. Ad annunciarlo, lo stesso Marco Filippeschi ieri al Consiglio comunale le intercettazioni pubblicate negli scorsi giorni fra l'imprenditore trapanese e alcuni suoi collaboratori hanno acceso la discussione anche sulla sicurezza dei lavori da lui svolti, in particolare di due opere: la ristrutturazione dell'ex convento dei frati Bigi e le due torri di via Bargagna, incomplete. L'imprenditore, indagato per reati finanziari con l'aggravante di aver favorito il latitante mafioso Matteo Messina Denaro, in una conversazione del dicembre 2013 ascoltava le preoccupazioni di un addetto sulla tenuta delle fondamenta delle torri, che poggiano su una falda: *«Praticamente la fondazione sotto sta subendo una spinta di circa*



Sindaco
Marco
Filippeschi

mille chili, da 800 a mille chili, ho fatto la misura oggi. Sta galleggiando come se fosse una nave». Così ieri, in apertura del Consiglio comunale, la consigliera Simonetta Ghezzani (Sel) ha chiesto che «il sindaco si faccia parte attiva, anche attraverso un impegno forte del corpo della polizia municipale, in questo percorso di verifica dei lavori realizzati dal Gruppo

Bulgarella al fine di valutare se vi siano gli estremi del reato verso l'incolumità pubblica». Immediata la risposta di Filippeschi, che per la prima volta ha parlato al Consiglio della vicenda: «Appresa la notizia — ha detto — stamattina (ieri, ndr), tramite il segretario generale Marzia Venturi, abbiamo avviato le procedure di verifica. Ci sono delle responsabilità facilmente accertabili dai tecnici, se quanto appreso dai verbali corrisponde a verità». Una verifica, ha aggiunto, «a partire dalle nostre competenze e nell'ottica di garantire la pubblica incolumità». Timori simili anche per il complesso dei frati Bigi, per cui Bulgarella avrebbe chiesto al suo geometra di *«risparmiare sul ferro, là»*. *«Eh, già ce n'è la metà»*, la risposta.

Cinzia Colosimo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

